

PROVINCIA E COMUNE	RA - Ravenna, città
LUOGO	Vicolo degli Ariani
OGGETTO	Battistero degli Ariani
CATASTO	F. 76 D.B. (1927), part. B
CRONOLOGIA	Fine V <sup>(fine)</sup> - inizi VI <sup>(inizi)</sup> sec.
AUTORE	?
DEST. ORIGINARIA	Battistero
USO ATTUALE	<del>Aperto al pubblico</del>
PROPRIETÀ	Proprietà demaniale dello Stato
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA Vincolo de jure, legge 1/6/1939 n. 1089/1939, art. 4 P.R.G. E ALTRI
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	(in piano) liv. continuo; 1
PIANTA	<sup>(isolata)</sup> centrale: <del>ottagonale (lunghezza lungo l'asse principale m. 7,48)</del>
COPERTURE	tetto a 8 spioventi, <sup>matto</sup> in tegole e coppi con forte costolatura
VOLTE o SOLAI	volta a cupola
SCALE	Nessuna
TECNICHE MURARIE	mattoni a vista, per la cupola mattoni grandi <sup>Muratura in</sup>
PAVIMENTI	in cemento con al centro una lastra circolare di granito
DECORAZIONI ESTERNE	
DECORAZIONI INTERNE	decorazione musiva nella cupola centrale
ARREDAMENTI	
STRUTTURE SOTTERRANEE	nessuna (and non accertabili)

DESCRIZIONE

Il piccolo edificio si trova a ca. 1,35 m. sotto il livello stradale. Ha pianta centrale ottagonale; quattro lati sono piani, quattro si approfondiscono in altrettanti piccole absidi semicircolari, orientate secondo i punti cardinali, di cui quella rivolta ad est maggiore delle altre e preceduta da un piccolo presbitero. Visibili sulle absidi minori gli arconi che servirono per lo innesto delle volte nell'ambulacro. Poco sopra ai tetti delle absidi gira una cornice formata da due file di mattoni di diversa sporgenza (sta al posto dell'originario tagliaacqua che proteggeva il tetto dello scomparso ambulacro). Una grande finestra a tutto sesto si apre al centro di ciascun lato dell'ottagono. Cornice terminale formata dal duplice alternarsi di una fila di mattoni aggettanti e di un giro di mattoni posti a denti di sega.

Dell'ingresso di nord-ovest è visibile solo l'arco a tutto sesto in mattoni. La porta di sud-ovest è la sola ora funzionale. Semplice interno di laterizi. Le quattro absidi sono coperte da calotte emisferiche in muratura.

La cupola centrale è rivestita da preziosa decorazione musiva; nel medaglione centrale il Battesimo di Cristo, nella fascia concentrica le immagini degli Apostoli. In mezzo al pavimento una lastra di granito, al centro della quale una pila marmorea formata da un antico coperchio di vaso decorato di ipogrifi e colombe.



Il Battistero sorge a brevissima distanza dalla Cattedrale dei Goti. Dovendo servire in funzione della Cattedrale si può logicamente supporre che anch'esso sia stato fatto costruire da Teodorico nei primi anni del suo dominio in Ravenna, cioè tra la fine del V sec. e gli inizi del VI sec. Non si hanno notizie precise circa l'originale dedizione al Battistero (S. Giovanni in Fonte?). A. Agnello lo ricorda col nome di Monasterium Sanctae Mariae, che l'edificio rivestì al momento della "reconciliatio" (avvenuta ai tempi del Vescovo Agnello 559?). Quando durante l'Esarcato, accanto all'ex Battistero degli Arianî sorse il cenobio di Basiliani, si aggiunse alla denominazione "S. Maria" l'attribuzione "in Cosmedin". Il Battistero seguì le vicende storiche della Cattedrale dei Goti (cfr. scheda chiesa dello Spirito Santo) fino alla fine del sec. XVIII, quando, mentre la chiesa fu affidata al clero ravennate, il Battistero, dopo lunghe vicende giudiziarie, durante le quali fu completamente dimenticato il suo carattere primitivo di edificio di culto, divenne proprietà delle famiglie Lovatelli-Dal Corno e Fabri e si ridusse in miserevoli condizioni. Solo nel 1914 i proprietari vendettero allo Stato Italiano l'antico Battistero e si riportò l'edificio all'antico aspetto. Nei secoli precedenti la costruzione aveva infatti subito numerosi rimaneggiamenti.

TEMA URBANO

Sorge nel centro storico. Fu edificata accanto alla Cattedrale Ariana, in quella parte della città, allo interno delle mura, che sentì maggiormente l'influenza dell'architettura teodoriciano.

PORTI AMBIENTALI

Insieme con la vicina chiesa dello Spirito Santo costituisce un episodio piuttosto isolato all'interno di una zona che non ha visto però del tutto alterati i primitivi rapporti ambientali dalla presenza di edifici di epoca posteriore.

IZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI



1543. L'abate Corrado Grassi rifecce il pavimento e fece eseguire una decorazione pittorica al for-  
 AURI (tipo, carattere, epoca) livese L. Agresti. Nel XVII sec. il cardinale Rasponi lo restaurò, aggiunse stucchi e pitture fece co-  
 truire un portichetto davanti alla porta d'ingresso aperta nel lato N.E. (fu demolito nel 1899). II metà del XVII sec.  
 demolita l'abside occidentale e addossato al lato ovest l'oratorio della Confraternita della Croce per mezzo di un  
 arco aperto. 1676 fu rialzato il pavimento e demolite le altre absidi. Fu ricostruita solo quella orientale con dimen-  
 sioni maggiori. Alla fine del XIX sec. il Battistero si presentava come un piccolo edificio con un'abside ad est sof-  
 focata dalle altre costruzioni, con 2 sole finestre a nord e a fianco dell'abside. Fra il 1916 e il 1919 il Cerola mise  
 in luce la pianta originaria, l'ubicazione delle porte primitive, riaprì le 8 finestre, fece restaurare i mosaici, rivelò  
 l'originaria presenza d'un ambulacro che circondava il Battistero per sette lati. Nel 1938 la cupola venne ricoperta  
 con una mantelliera di cemento e furono rifatti i costoloni del tetto. Nel 1946 si sistemò esternamente l'abside meri-  
 onale e furono demoliti gli edifici addossati sul lato sud-est. Nel 1954, demolito l'ex oratorio della Croce, fu rimeg-  
 so in luce il lato ovest e venne ricostruita l'abside. Nel 1959 si sistemò l'ingresso attuale.

OGRAFIA

Bovini, Saggio di bibliografia su Ravenna Antica, ed. Patron, Bologna 1968.

Cerola, Il restauro del Battistero degli Ariani in "Studien zur Kunst des Ostens", Leipzig, 1923, pp. 112-120.

O DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1970						DATA DI RILEVAMENTO 1975						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
URE SOTTERRANEE																			
URE MURARIE			X						X										
URE		X						X											
E SOFFITTI		X						X											
NTI			X						X										
AZIONI			X						X										
NTI																			
CI INT.			X						X										
			X						X										

ALLEGATI

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

All. n. 1, 1bis

~~P.76 p.B scala 1:500~~

FOTOGRAFIE

All. n. 2,3

~~5 fotografie~~

DISEGNI E RILIEVI

MAPPE

DOCUMENTI VARI

RELAZIONI TECNICHE

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE

FOTOGRAFIE

MAPPE - RILIEVI - STAMPE

ARCHIVI

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....)

COMPILATORE DELLA SCHEDA

*Nello Pirrochi*

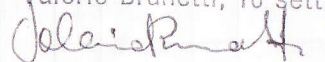
VISTO DEL SOPRINTENDENTE

*(Arch. Francesco Zulli)*



REVISIONI

Valerio Brunetti, 10 sett. 1988



DATA

3 5 DIC. 1975